Data di pubblicazione: *24/12/2018*
Nome allegato: *determinazione RS.30.140.2018.pdf*
CIG: *7430707D63;*
Nome procedura: *Servizio di manutenzione licenze SAP anno 2018.*

INPS
DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI E APPALTI

Determinazione RS. 30/140/2018 del 29/03/2018

Oggetto: Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), n.3), del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di manutenzione della piattaforma SAP per l'anno 2018".
Importo complessivo a base di gara: € 2.225.838,56, IVA esclusa (€ 2.715.523,04, IVA inclusa)
CIG: 7430707D63 - contributo: € 600,00

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la relazione dell'Area Servizi IT;

VISTO il «Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS», approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto a mezzo di Delibera n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTO il nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS approvato con la determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con determinazione presidenziale n. 13 del 24 gennaio 2017;

VISTO il nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, approvato con determinazione presidenziale n. 89 del 30.06.2016, come modificato con le determinazioni n. 100 del 27.07.2016 e n. 132 del 12.10.2016;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante «disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture», come modificato dal D.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017;

VISTA la determinazione presidenziale n. 200 del 20.12.2017, con la quale è stato approvato il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2018;

VISTA la deliberazione n. 4 del 13 marzo 2018, con la quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato in via definitiva il bilancio preventivo finanziario generale – di competenza e di cassa – per l'anno 2018;
VISTO il D.P.R. del 16 febbraio 2015 con il quale è stato nominato Presidente dell'Istituto il Prof. Tito Boeri;

VISTA la Determinazione Presidenziale n. 15 del 24.01.2017, con la quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore della Direzione Centrale Acquisti e Appalti, a partire dal 1° febbraio 2017;

TENUTO CONTO che l'Istituto, nel corso degli anni, si è avvalso di forniture di prodotti e servizi SAP, che prendono l'avvio dall'introduzione, nell'anno 2000, del nuovo sistema contabile basato sulla piattaforma SAP R/3;

CONSIDERATO che, nel corso dell'anno 2002, con l'introduzione del sistema integrato SAP, sono stati ricondotti ad unico sistema le aree di contabilità generale, contabilità industriale e controllo di gestione;

TENUTO PRESENTE che l'Istituto ha provveduto, nel corso degli ultimi anni, ad una progressiva razionalizzazione delle piattaforme relative alla gestione del personale e di contabilità basate su soluzioni SAP;

CONSIDERATO, in particolare, che, anche su impulso dei pareri di congruità tecnico/economica resi dall'Agenzia per l'Italia Digitale a seguito dell'accorpamento di Inpdap in INPS (dicembre 2011), l'Istituto ha intrapreso un processo di efficientamento volto a razionalizzare il parco installato, procedendo alla progressiva dismissione delle componenti SAP non più utilizzate;

TENUTO CONTO che l'Agenzia per l'Italia Digitale ha supportato l'Istituto in tale processo, in particolare con il parere n. 10/2014 reso il 27 maggio 2014, con il quale la suddetta Agenzia ha ribadito il pieno diritto dell'Istituto di procedere a dismissioni parziali del parco applicativo installato;

PRESO ATTO che tale linea di condotta è stata oggetto di contrapposizione tra l'Istituto e la società SAP Italia S.p.A. e che ciò ha determinato un sensibile ritardo nella stipula del contratto di manutenzione e supporto dei prodotti SAP per l'anno 2014, che si è perfezionato solo nel mese di dicembre 2014, dopo che la società SAP ha accettato le condizioni poste dal parere AgID e ribadite dall'Istituto;

ATTESO che, nel corso dell'anno 2016 e nei primi mesi del 2017, la soc. SAP si è nuovamente opposta alla volontà manifestata dall'Istituto di procedere alla radicale dismissione di tutto il parco applicativo ex Inpdap, al fine di diminuire il costo afferente al servizio di manutenzione;

PRESO ATTO che, come precisato da DCOSI, la rideterminazione del fabbisogno e del nuovo assetto contrattuale hanno richiesto mesi di lavoro e che, relativamente alla copertura della manutenzione per l'anno 2017, la predetta Struttura tecnica ha proceduto, nell'ultimo quadrimestre del 2016, ad un *assessment* delle proprie licenze che ha portato ad una ridefinizione, in riduzione, del relativo fabbisogno;

ATTESO che, a seguito dell'analisi di *compliance* condotta dalla suddetta Struttura tecnologica, sono risultati non più utilizzati i prodotti di seguito elencati:

- SAP Test Data Migration Server – 1,5 TeraByte
- SAP Extended Diagnostics (Wily by CA) – 72 CPU
- BA&T SAP Planning, vers f SAP NetWeaver (User) –300 utenti
- SAP Tax and Revenue Management for PS (Anagrafiche) – 1.500.000 SAP
- PSCD – 100

• SAP Application Business Analytics Professional User – 300 utenti

TENUTO CONTO che la citata DCOSI ha altresì avviato una rilevazione per valutare la possibilità di fruire di prodotti alternativi rispetto alla BI suite, in quanto l'Istituto, oltre alla BI suite aggiornata prevista nell'ambito dell'ultimo contratto di manutenzione SAP, dispone anche di una piattaforma di Business Objects istituzionale, acquisita con contratto della durata di 48 mesi stipulato in data 29 dicembre 2011, in esito all'espletamento di una procedura di gara, in relazione alla quale sono in uso n. 2576 utenze delle 3280 complessive, peraltro acquisite in modalità perpetua;

TENUTO CONTO che la DCOSI, con nota del 22 dicembre 2016, ha informato l'Agenzia per l'Italia Digitale degli esiti dell'attività di *assessment* sull'utilizzo dei prodotti software della società SAP e delle conseguenti decisioni circa il perimetro del nuovo contratto per il servizio di manutenzione su detti prodotti, al fine di contenere i connessi costi di gestione;

PRESO ATTO dell'apprezzamento, manifestato dall'AgID con nota n. 1241 del 17 gennaio 2017, per gli interventi intrapresi dall'Istituto, in coerenza con quanto già compiuto su altre piattaforme e con le indicazioni espresse dall'Agenzia medesima in recenti pareri;

RAPPRESENTATO che, con la predetta nota, l'Agenzia ha altresì sottolineato la necessità di limitare la "dipendenza" dalla tecnologia proprietaria della società SAP e raccomandato di eliminare il relativo *lock-in*, approfondendo con decisione le possibilità di migrazione delle proprie applicazioni gestionali – attualmente basate su piattaforma SAP - su altre piattaforme, anche di tipo open source, qualora disponibili;

TENUTO CONTO che, per quanto sopra, la DCOSI ha avviato analisi comparative con altri prodotti di mercato e soluzioni *custom* con l'obiettivo di superare il *lock-in* tecnologico;

CONSIDERATO che, con nota n.17/22195 del 29.12.2017, la scrivente Direzione ha segnalato a DCOSI l'attivazione di un Accordo Quadro per l'affidamento di "Servizi gestionali integrati" (SGI) da parte Consip, nell'ambito del quale è prevista, tra l'altro, l'attività di migrazione di sistemi informativi e/o applicazioni esistenti verso nuove soluzioni, con lo scopo di pervenire, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, al definitivo abbandono delle tecnologie proprietarie in uso ed alla conseguente apertura al libero mercato di tutti gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici necessari all'Istituto;

RILEVATO che, con nota del 16 marzo 2018, la suddetta Struttura tecnica ha rappresentato che, a seguito dell'acquisto di alcune licenze del prodotto Microsoft BI Suite mediante adesione a Convenzione Consip, ha avviato un processo di analisi delle funzionalità per la successiva migrazione da SAP BI a Microsoft BI Suite, oltre che una più generale analisi comparativa con altri prodotti di mercato ovvero soluzioni custom in grado di superare, come richiesto da AGID, il potenziale lock-in tecnologico da parte del produttore;

CONSIDERATO che, a giudizio della DCOSI, al fine di terminare la suddetta analisi e la migrazione alla tecnologia Microsoft, il mantenimento delle licenze SAP BI risulta essere necessario per tutto l'anno 2018;

TENUTO CONTO che il contratto di manutenzione dei prodotti software SAP risulta attualmente scaduto;

PRESO ATTO che DCOSI, con nota n. 17/5358 del 16.03.2018, ha rappresentato la necessità di assicurare l'erogazione del servizio di manutenzione per tutto l'anno in corso relativamente ai prodotti SAP di seguito riportati, distinti per tipologie, numero di licenze d'uso ed engine:

Licenze MySAP ERP	TOTALE
MySAP ERP Development User	40
MySAP ERP Professional User	2.229
MySAP ERP Limited Professional User	2.374
MySAP ERP Employee	30.140
PSCD	46
SAP Interactive Forms by Adobe	3.020
SAP Tax and Revenue Management for PS (anagrafiche)	950.000
IS PS – Public Sector	1.580
Pan-Industry Options – Payroll processing	51.000
SAP NetWeaver: SAP XI Base Engine	250/GB mese
SAP procurement SRM	1
SAP Payroll Processing for Non-profit Organizations	25.000
BA&T SAP Planning, vers f SAP NetWeaver (User)	300
SAP Application Business Analytics Professional User	300
SAP Office, Management, for retail and industrial property mgmt. (User)	30
SAP BusinessObjects BI Suite (User)	1.000

CONSIDERATO che l'importo complessivo della fornitura è stato stimato dalla DCOSI in € 2.225.838,56, IVA esclusa, sulla base del prezzo d'acquisto del software, che è pari a € 13.093.168,00, cui è stata applicata un'aliquota del 17%;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 14bis, lett. f) del C.A.D., come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 179 del 26 agosto 2016, che affida all'Agenzia per l'Italia Digitale la formulazione dei pareri sulla congruità economica e tecnica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici, la sopra illustrata proposta è stata trasmessa, con nota del 29 gennaio 2018, alla suddetta AgID, per il prescritto parere di congruità tecnico-economica;

PRESO ATTO che l'Agenzia per l'Italia Digitale, in data 27.02.2018, ha reso, ai sensi dell'art. 14bis, lett. f) del C.A.D., come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 179 del 26 agosto 2016, il parere n. 1/2018, allegato alla determinazione n. 59 del 27 febbraio 2018;

ATTESO che il parere espresso, pur raccomandando di predisporre tutte le iniziative necessarie a superare il lock in tecnologico in parola, è risultato favorevole all'iniziativa in parola, a condizione che l'Istituto:

- riformuli la definizione dei livelli di servizio e delle penali relative al servizio di manutenzione in base alle indicazioni fornite nel capitolo 5.4;

- corregga i refusi indicati nel capitolo 5.6, presenti all'art. 4 dello schema di contratto;

CONSIDERATO che, con la citata nota del 16 marzo 2018, la DCOSI, tenuto conto che il parere AgID valida la coerenza tecnica ed economica della fornitura di cui trattasi, ha comunicato l'avvenuta correzione, come richiesto dall'Agenzia;

TENUTO CONTO che la DCOSI ha proposto, in particolare, di modificare il testo contrattuale, in coerenza con le indicazioni del capitolo 5.4 del citato parere AgID, nel modo che segue:

- *Art. 31 dello schema di contratto:*

1. *Relativamente alle licenze d'uso e la manutenzione software, per i livelli di servizio si applicano le seguenti classificazioni:*
   1. *Severità 1 - Critical Business Impact (sistema bloccato e attività interrotta);*
   2. *Severità 2 - Significant Business Impact (mancata disponibilità di features importanti, risultante in una minore funzionalità del servizio ma non bloccanti per lo stesso);*
   3. *Severità 3 - Minor Business Impact (livello standard richieste relative a caratteristiche e funzionalità del prodotto; mancata disponibilità di caratteristiche significative*
2. *I tempi di ripristino rispetto a ciascuna classe di severità sono i seguenti:*

Grado di severità	*Tempo ripristino*
severità 1	*entro 2 ore lavorative*
severità 2	*entro 4 ore lavorative*
severità 3	*entro 24 ore lavorative*

3. *Nell'ipotesi in cui si verifichi un ritardo rispetto ai termini per la presa in carico del guasto, l'Istituto applicherà all'Appaltatore una penale pari a:*
   - *per i Livelli di severità 1 e 2: l'Istituto effettuerà la somma delle ore lavorative di ritardo, ed applicherà all'Appaltatore una penale pari allo 0,6 per 1000 del prezzo di listino della manutenzione annuale complessiva ogni qualvolta la somma delle ore lavorative di ritardo raggiunga le 24 ore solari;*
   - *per i Livelli di severità 3 e 4: l'Istituto effettuerà la somma delle ore lavorative di ritardo, ed applicherà all'Appaltatore una penale pari allo 0,5 per 1000 del prezzo di listino della manutenzione annuale complessiva ogni qualvolta la somma delle ore lavorative di ritardo raggiunga le 24 ore solari.*
4. *L'Appaltatore si impegna a risolvere il malfunzionamento attraverso una fix temporanea, una circumvention, un bypass o un workaround, purché seguito dalla correzione definitiva del malfunzionamento;*
5. *In particolare, con riferimento ai malfunzionamenti, in caso di inadempimento dell'Appaltatore, si rendono applicabili le penalità indicate di seguito:*

Oggetto della prestazione	*Tipo di problema*	*Importo della penale*	*Applicabilità della penale*
Servizio di Manutenzione dei Prodotti Software	*Problemi di severità 1*	*€ 1.500,00 (Euro millecinquecento/00) al giorno*	*Per ogni giorno o frazione superiore alle dodici ore di malfunzionamento successivi al terzo giorno, nei limiti del 10% dell'importo complessivo della componente di cui all'art. 5*
Servizio di Manutenzione dei Prodotti Software	*Problemi di severità 2 e 3*	*€ 1.000,00 (Euro mille/00) al giorno*	*Per ogni giorno o frazione superiore alle dodici ore di malfunzionamento success ivi al decimo giorno, nei limiti del 10% dell'importo complessivo della componente di cui all'art. 5*

6. *Qualora il problema (guasto) non fosse noto o una soluzione (incluso bypass, workaround o circumvention) non fosse disponibile, le parti concorderanno un piano di ripristino delle funzionalità, in base alla natura e alla tipologia del problema.*
7. *La sommatoria massima delle penali non potrà comunque superare il 10% dell'importo contrattuale.*
8. *Secondo i principi generali, le penali saranno applicate solo nel caso in cui il ritardo o l'inadempimento siano imputabili all'Appaltatore.*
9. *L'Istituto avrà diritto di procedere, ai sensi del successivo art. 36, alla risoluzione del Contratto nel caso di applicazione, nel corso della durata del presente Contratto, di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.*
10. *Le penali non potranno essere applicate laddove i ritardi nell'inadempimento dell'Appaltatore siano dovuti a motivi riconducibili all'Istituto. A titolo esemplificativo e non esaustivo i ritardi nella fornitura di rapporti di sistema o altre informazioni richieste dall'Appaltatore per determinare o replicare il problema.*
11. *L'Appaltatore sarà tenuto a corrispondere le penali previste, fatto salvo il risarcimento del maggior danno spettante all'Istituto ai sensi dell'art. 1382 c.c., ove i relativi inadempimenti scaturiscano da fatto imputabile all'Appaltatore.*
12. *Il Direttore dell'Esecuzione riferisce tempestivamente al R.U.P. in merito agli eventuali ritardi nell'esecuzione rispetto alle prescrizioni contrattuali.*
13. *L'Appaltatore prende atto ed accetta che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Istituto di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.*
14. *L'applicazione della penale sarà preceduta da una rituale contestazione scritta dell'Istituto verso l'Appaltatore, alla quale l'Appaltatore potrà replicare nei successivi 5 (cinque) giorni dalla ricezione.*
15. *L'applicazione delle penali non esonera in alcun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.*
16. *L'Istituto, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà, a sua insindacabile scelta, avvalersi della cauzione, di cui alla lettera f) delle premesse del presente Contratto, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario ovvero compensare il credito con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche per i corrispettivi maturati.*
17. *L'Istituto, su motivata richiesta dell'Appaltatore, può operare la totale o parziale disapplicazione delle penali, previste dal presente Contratto, qualora riconosca che il ritardo non sia imputabile all'Appaltatore, oppure qualora le penali siano manifestatamente sproporzionate rispetto all'interesse dello stesso Istituto. In caso di disapplicazione all'Appaltatore non potrà essere riconosciuto alcun compenso o indennizzo. A tal fine, l'Appaltatore autorizza sin d'ora la Stazione Appaltante, ex art. 1252 c.c., a compensare le somme ad esso Appaltatore dovute a qualunque titolo con gli importi spettanti alla Stazione Appaltante a titolo di penale.*

CONSIDERATO che, in coerenza con le indicazioni di cui al capitolo 5.6 del suddetto parere AgID, la scrivente Direzione e la DCOSI, per quanto di rispettiva competenza, hanno proceduto ad eliminare i refusi di cui all'art. 4 dello schema di contratto e all'art. 2 del Capitolato tecnico;

CONSIDERATO che i servizi di manutenzione in questione devono garantire:

a) lo sviluppo del software volto all'eliminazione di errori e conseguente rilascio alla generalità degli utenti delle release aggiornate (nuove funzionalità sviluppate) e corrette;
b) l'assistenza H24 tramite filiali della casa madre SAP AG;
c) informazioni in merito agli aggiornamenti di release e sviluppo di nuove applicazioni complementari a quelle già implementate;

RILEVATO che la Direzione centrale organizzazione e sistemi informativi, con la più volte citata nota del 16 marzo 2018, ha rappresentato che la società SAP Italia S.p.A., oltre ad essere produttrice del software, ne è anche la distributrice ed è l'unica società in grado di assicurare la fornitura di tutti gli aggiornamenti dei prodotti e il servizio di manutenzione, in quanto titolare della privativa industriale e in possesso del necessario know-how;

TENUTO CONTO che SAP Italia S.p.A. è società affiliata di SAP SE, con sede legale in Germania, la quale detiene la proprietà intellettuale dei prodotti software licenziati all'Istituto, e che fornisce in via esclusiva il servizio PSfLE sul mercato nazionale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), "*Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività … le amministrazioni pubbliche …, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip SpA o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti*";

RILEVATO che la DCOSI ha attestato che nell'ambito degli strumenti messi a disposizione da Consip non esiste un applicativo con caratteristiche analoghe rispondenti alle specifiche richieste dell'Istituto;

RITENUTO, ricorrendone i presupposti, di indire una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. dell'art. 63, comma 2, lettera b), n.3), del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di manutenzione della piattaforma SAP per l'anno 2018", con la Soc. SAP Italia S.p.A., trattandosi dell'unico soggetto autorizzato alla fornitura degli omonimi prodotti;

TENUTO CONTO che l'Appalto di cui trattasi, ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, non è suddiviso in lotti, in quanto non tecnicamente possibile;

VISTO l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il quale prescrive che, per ogni intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, l'Amministrazione aggiudicatrice nomini un Responsabile del Procedimento tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico e di competenze professionali necessarie in relazione ai compiti per cui è nominato;

VISTE, altresì, le Linee guida n. 3 del 26.10.2016, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il Responsabile Unico del Procedimento deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

CONSIDERATO che il dott. Giovanni Russo in servizio presso questa Direzione, è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i sopra richiamati requisiti ai fini della nomina a Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 6-*bis* della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto, anche potenziale, e la relativa dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, dal nominando funzionario;

VISTI in particolare gli artt. 272 e 273 del D.P.R. n. 207/10, relativamente alla preposizione, alle funzioni e ai compiti del Responsabile del Procedimento nell'ambito dell'affidamento di appalti di servizi e forniture;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e ai sensi della Legge n. 136/2001 e s.m.i., è stata richiesta, tramite il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG), l'attribuzione del codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente (C.I.G.- Codice Identificativo Gara);

ATTESO che il SIMOG ha assegnato per la presente fornitura il codice identificativo (C.I.G.) di seguito indicato, determinando, sulla base della deliberazione ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017, l'importo dovuto da questo Istituto (€ 600,00) e dall'Operatore economico:

- C.I.G. n. 7430707D63 - contributo € 140,00;

TENUTO CONTO che, alla luce dei fabbisogni evidenziatisi, è stato determinato quale importo complessivo da porre a base di gara, l'importo di € 2.715.523,04, IVA inclusa, oltre € 600,00 quale contributo ANAC, e che tali importi andranno a gravare sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Anno 2018
5U1104050/00	€ 2.715.523,04
5U1208005/06	€ 600,00
Totale	€ 2.716.123,04

CONSIDERATO che la spesa relativa all'anno 2018 trova capienza nel bilancio di previsione 2018;

VISTI la Lettera di Invito ed i relativi allegati;

D E T E R M I N A

- di autorizzare l'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), n.3), del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di manutenzione della piattaforma SAP per l'anno 2018";
- di approvare la lettera di invito ed i relativi allegati predisposti;
- di autorizzare l'importo complessivo di spesa di € 2.716.123,04, IVA inclusa, comprensivo di € 600,00 per il CIG, che andrà a gravare sui seguenti capitoli per l'esercizio finanziario 2018:

Capitolo	Anno 2018
5U1104050/00	2.715.523,04
5U1208005/06	600,00
Totale	2.716.123,04

La spesa trova capienza nel bilancio di previsione 2018, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in via definitiva, ai sensi dell'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, con la deliberazione n. 4 del 13 marzo 2018.

- di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Giovanni Russo, in forza presso questa Direzione Centrale;
- di dare mandato al medesimo per i successivi incombenti di svolgimento della procedura e la successiva esecuzione del contratto eventualmente affidato.

F.TO: Il Direttore Centrale
Vincenzo Caridi